**CASA D’EUROPA “ALTIERO SPINELLI”**

**APPELLO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI ED EDUCATIVE DI SICILIA**

La Direzione della Casa d’Europa “Altiero Spinelli”, riunita nei locali sociali di via Emilia n. 2 ad Erice, nella sua consueta seduta di principio d’anno;

*preso atto* del preoccupante calo in Italia dei consensi sul processo in corso di integrazione europea, che rischia di estendersi allo stesso progetto di unificazione del continente in forma federale, voluto fortemente con straordinaria determinazione da Altiero Spinelli mentre si trovava al confino nell’isola di Ventotene, ed avviato poi con grandissima lungimiranza da Alcide De Gasperi in base anche ai lucidi insegnamenti sul federalismo di Luigi Einaudi;

*considerato* che a questo calo dei favori per l’Europa unita si accompagna in Italia una pericolosa recrudescenza di episodi di ispirazione nazifascista che trovano facile udienza in una popolazione delusa e sbandata, per giunta poco propensa a prestar fede, a torto o a ragione, al diverso parlare del mondo politico;

*ritenuto* che in questo particolare momento, segnato anche dalla ricorrenza dei settant’anni dall’entrata in vigore della Costituzione repubblicana, rischia di appannarsi il ruolo storico dell’Italia da subito favorevole all’Europa unita, e che oggi invece dovrebbe più che mai mostrarsi in grado di rilanciare con gli altri principali partner dell’Unione il progetto dell’unità federale del continente;

*che* tale progetto peraltro va a tutt’oggi ancora ritenuto tra le più straordinarie ed incisive proposte di rinnovamento culturale, politico e socio-economico formulate dal mondo della cultura italiana ed europea all’indomani della tragedia delle guerre mondiali del Novecento, e fatte proprie allora con singolare tempismo dalla parte più avanzata del mondo politico europeo;

considera

che in tale contesto - ancor prima del pur necessario agire politico – oggi diventa prioritario il richiamo al forte impianto culturale che è alla base del progetto dell’unità europea, sottolineando il profondo significato insito nella costruzione di una società europea coesa, solidale ed inclusiva, nel quadro del superamento delle Nazioni-Stato e nella prospettiva della nascita di un nuovo potere europeo, in grado di garantire all’interno dell’Europa libertà, benessere e sicurezza dei cittadini, e fuori dell’Unione un percorso positivo di pace, democrazia e giustizia fra i popoli;

ritiene

che sia quindi opportuno rivolgere un “Appello alle istituzioni culturali ed educative di Sicilia”, perché si possa avviare un complesso di comuni iniziative formative di lungo respiro, in particolare a favore delle nuove generazioni, per un’incisiva azione di educazione all’Europa e alla sovrannazionalità, da svolgersi coinvolgendo anche gli istituti scolastici disponibili alla realizzazione di tale programma;

auspica

che tale appello possa essere anzitutto favorevolmente raccolto, con il necessario raccordo con le diverse espressioni organizzate del moto per l’unità europea, dalle istituzioni della provincia di Trapani, che si dichiarino sinceramente interessate alla realizzazione di una nuova società europea rivolta al futuro, sostenuta da efficaci strutture europee democratiche e sovrane di natura federale;

demanda

ai suoi organi esecutivi, e per quanto di competenza, all’Istituto siciliano di Studi europei e federalisti “Mario Albertini”, ogni utile iniziativa in tal senso, volta a rilanciare fra la popolazione, gli enti della società civile e il mondo della cultura la piena consapevolezza del messaggio del federalismo europeo e la sua permanente attualità in questo tormentato e burrascoso periodo della storia d’Italia e d’Europa.

Erice, 24 febbraio 2018 **LA DIREZIONE DELLA CASA D’EUROPA “A. SPINELLI”**